

Il Santo Padre, la sfida

Acerra si affida a Leone «La Terra dei fuochi simbolo di sofferenza»

►La visita del Pontefice il 23 maggio per celebrare l'enciclica «Laudato si'»

►La comunità ferita dall'inquinamento
«Ci aspettiamo una parola di coraggio»

L'ATTESA

Pino Neri
Nello Fontanella

«Verrò molto volentieri ad Acerra». Dopo il bagno di folla dell'altro ieri a Napoli e Pompei Papa Leone ha voluto ribadire con questo auspicio l'importanza del suo prossimo appuntamento nel cuore della Terra dei Fuochi. Parole che il pontefice giovedì ha pronunciato salutandoci monsignor Antonio Di Donna, vescovo della diocesi di Acerra e presidente della Conferenza episcopale campana.

L'appuntamento con la storia è fissato per sabato 23 maggio. Sarà anche in quel caso un altro bagno di folla. Secondo le prime stime sono attesi ottantamila fedeli provenienti in particolare dai centri a cavallo tra le province di Napoli e Caserta. «Acerra è solo un simbolo di tanti altri luoghi che soffrono le conseguenze dell'inquinamento - chiarisce Di Donna -. Non a caso la visita di Papa Leone cade nell'anniversario della «Laudato si'». È una data voluta». L'enciclica di Papa Francesco sulla difesa del Creato risale al 24 maggio 2015. Successivamente, nel febbraio 2020, Bergoglio annunciò il suo pellegrinaggio ad Acerra entro il 24 maggio dello stesso anno proprio per celebrare il primo lustro dell'enciclica. Ma la pandemia fece saltare tutto.

Papa Leone ha però voluto rianodare il filo che si era spezzato. «Il Pontefice ci darà una parola d'incoraggiamento e di stimolo -

anticipa Di Donna - una parola che scuota le coscienze dei cittadini e delle istituzioni». Ci si chiede quali siano le aspettative. «Molto è stato fatto sul fronte ambientale ma molto c'è ancora da fare - risponde il vescovo di Acerra -. Il Santo Padre solleciterà quel molto che ancora manca». C'è di più. «Sarà anche un atto penitenziale - preannuncia il presidente dei vescovi campani -. I colpevoli dello scempio dovranno chiedere perdono: gli industriali del Nord, le aziende locali che producono al nero, quelli che hanno materialmente sversato i veleni e chi si è girato dall'altra parte, i camorristi e anche i cittadini comuni che hanno comportamenti scorretti».

IL PROGRAMMA

Mercoledì prossimo, nella biblioteca diocesana, ci sarà la conferenza stampa di presentazione della visita. Con il vescovo Di Donna ci saranno il prefetto Michele di Bari e il sindaco Tito D'Errico.

«C'è un fermento incredibile - racconta D'Errico - e tutti sperano che quella che viene definita Terra dei Fuochi non sia più tale. Noi nel frattempo ci stiamo occupando del piano di sicurezza per garantire ai pellegrini la migliore accoglienza». Saranno quindicimila le persone che potranno accedere in piazza Calipari, dove il Papa terrà il suo discorso. I pass sono andati esauriti da giorni. Circa settantamila invece i fedeli attesi, anche dai comuni vicini, che si assieperanno lungo le strade.

Il Santo Padre atterrerà in elicottero alle 8,45 al centro Arcoaleo. Sarà accolto dal coro dei bambini che frequentano il centro diurno per i minori a rischio della diocesi. Alle 9,15, l'incontro in cattedrale con i bimbi ammalati di tumore e i familiari delle tante, troppe persone portate via dal cancro in questo lembo di terra che ha pagato un prezzo altissimo all'ecomafia. Infine, alle 10,30, l'incontro con i fedeli in piazza Calipari. «Leone

viene a incontrare le popolazioni ferite dall'inquinamento: è questo il senso della sua visita - puntualizza Vincenzo Castaldo, presidente della Caritas diocesana ed esponente del comitato d'accoglienza -. Viene a incoraggiare una popolazione in cammino. C'è tanto entusiasmo, addirittura ci sono persone ancora incredule». Vincenzo mostra con orgoglio la t-shirt realizzata per l'occasione: «È bellissima, non è vero? Ne distribuiremo centinaia».

IL VILLAGGIO

E in tema di educazione ambientale rientra l'iniziativa che si è tenuta nell'Episcopio, luogo simbolo di accoglienza e promozione umana, dove i carabinieri del Reparto Biodiversità di Caserta hanno dato vita al «Villaggio della biodiversità», un percorso esperienziale rivolto alle nuove generazioni, fortemente voluto dal vescovo Di Donna che ha aperto le porte ai giovani e alle fragilità del territo-



INQUINAMENTO Rifiuti interrati nella Terra dei Fuochi

La tradizione

La statua del Papa tra i pastori a San Gregorio



È boom di vendite della statua di papa Leone a San Gregorio Armeno. «Nel giorno della visita di papa Prevostracconta Genny di Virgilio - abbiamo venduto moltissime statue». Venerdì di Virgilio, insieme al prefetto di Napoli, Michele di Bari, ha potuto incontrare Leone ai margini della festa di popolo in piazza del Plebiscito. «Al Pontefice ho consegnato un'altra statua che raffigura la Madonna del Buon Consiglio, a cui è tanto devoto. Mi ha fatto i complimenti per l'opera e per la nostra arte».

rio. L'evento rientra nel più vasto programma di educazione ambientale promosso dal Comando Unità Forestali e Agroalimentare con il coinvolgimento del Comando Regione Carabinieri Campania e la partecipazione di oltre cento ragazzi che frequentano il centro diurno della Caritas di Acerra.

Attraverso sette postazioni tematiche, i militari e il personale specializzato hanno guidato i giovani in un vero e proprio viaggio educativo promuovendo comportamenti responsabili e una maggiore consapevolezza ambientale. Un tour che ha spaziato dalla scoperta delle riserve naturali al fenomeno del bracconaggio e fino alla raccolta differenziata dei rifiuti. Il momento altamente simbolico della giornata è stato rappresentato dalla consegna a Di Donna, da parte del generale di brigata Ciro Lungo, comandante regionale dei carabinieri forestale Campania, dell'albero di Falcone, emblema della legalità e della lotta alle mafie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CARABINIERI APRONO IL VILLAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ E DONANO ALL'DIOCESI L'ALBERO DI FALCONE



OMAGGIO I carabinieri forestali donano al vescovo di Acerra Di Donna l'albero di Falcone

IL VESCOVO DI DONNA «IL PAPA VERRÀ A SCUOTERE LE COSCIENZE DELLE ISTITUZIONI E DEI CITTADINI»

Dalla prima di Cronaca

L'indolenza e i nostri tesori

Stefano Causa

“Napoli è troppo indolente nell'affermare i propri meriti in fatto di arte e di storia”. Così scrisse nel 1955 né, del resto, è cambiato granché dai tempi di Longhi se, nella città dove abbiamo permesso si deturpasse il centro storico senza battere ciglio, continuano a passare in cavalleria le buone e ottime cose che girano tra arte e musica, dalla “Fondazione Festival Barocco Napoletano” di Massimiliano Cerrito, al “Centro Musica Antica della Pietà dei Turchini” di Federica Castaldo fino alle rassegne di

Capodimonte. Inosservate, intendiamoci, se non agli occhi e alle orecchie di pochi felici. I famosi happy few di Shakespeare e Stendhal. Che diventino molti sta a noi deciderlo. Ma ci vuole uno sforzo corale. L'indolenza è speculare e opposta all'entusiasmo. Ma è contagiosa come lo sbadiglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmemedia.it
www.legalmente.net

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:
CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081/2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it